

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 Del 25-10-2016	OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
----------------------	--

L'anno duemilasedici addì venticinque del mese di Ottobre, alle ore 18:35, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE		X	14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA		X
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO		X
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE	X	
6	MALLARDO PAOLO		X	18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA	X		19	DI MARINO GIOSUE'		X
8	MAURIELLO PAOLO	X		20	TIROZZI TOBIA	X	
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE		X	21	DI ROSA LUISA		X
10	CIMMINO MICHELE	X		22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO	X		23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24

Presenti n. 18

in carica (compreso il Sindaco) n.25

Assenti n. 7

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Michele Ronza.

La seduta è pubblica

IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

VISTI:

- La Legge 7 marzo 1986, n. 65 disciplinante l'Ordinamento della Polizia Municipale;
- La Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12 avente ad oggetto: "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza";
- Il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- La Legge 18 aprile 1975, n. 110 avente ad oggetto: "Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi";
- Il Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n. 1;
- Il Decreto Ministeriale 4 marzo 1987, n. 145 avente ad oggetto: "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza";
- Il Decreto Ministero della Salute 28 aprile 1998 ed in particolare l'art. 2;
- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- Il vigente Regolamento di Polizia Municipale ed in particolare l'art. 49;
- Lo Statuo Comunale;

PRESO ATTO

- che l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza non risulta disciplinato da alcuna disposizione di regolamento comunale;

CONSIDERATO

- che è di indubbia necessità per il Comune di Villaricca disciplinare l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza;

DATO ATTO

- che nessuna spesa graverà sul bilancio di questo Ente;

VALUTATA

- l'importanza e la necessità di disciplinare l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale;

RITENUTO

- di poter provvedere in merito;

PROPONE DI DELIBERARE

1. per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono ripetuti e trascritti integralmente.
2. Approvare l'allegato Regolamento per l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la proposta che precede;

visti gli allegati pareri di rito;

LA APPROVA

integralmente senza alcuna riserva.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione punto 8) all'O.d.g. avente ad oggetto:
"Regolamento Comunale sull'armamento della Polizia Municipale";

Relaziona sull'argomento il Consigliere Luigi Nave (come riportato nell'allegato verbale di trascrizione)

Interviene il Consigliere T. Tirozzi il quale chiede un parere al Segretario Comunale in merito alla procedura adottata;

Risponde in merito l'Assessore F. Mastrantuono;

Intervengono, nell'ordine, i Consiglieri M. Urlo, Giovanni Granata, T. Tirozzi, F. Maisto (interventi riportati nel verbale allegato);

Il Presidente procede con il secondo giro di interventi;

Intervengono i Consiglieri Giovanni Granata e M. Urlo

Chiarisce il Segretario Comunale

Replicano i Consiglieri M.Urlo, Giovanni Granata, Aniello Granata;

A seguito di richiesta del Consigliere Giovanni Granata interviene il Comandante dei VV.UU. per alcune precisazioni (riportate nel verbale allegato);

Segue dibattito riportato nell'allegato verbale di trascrizione

IL PRESIDENTE

Non essendoci altre richieste di intervento, pone ai voti la proposta di cui al punto 8) dell'O.d.g.

Presenti n. 17 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI:

Favorevoli: n. 15

Astenuti: n. 3 (P.Mauriello, A.M.Porcelli, Giovanni Granata)

DELIBERA

Di approvare la proposta posta al punto 8) all'O.d.g. avente ad oggetto:
"Regolamento Comunale sull'armamento della Polizia Municipale";

IL PRESIDENTE

Dà la parola al Consigliere T.Tirozzi per esporre la risoluzione
(riportata nell'allegato verbale di trascrizione)

Interviene il Presidente chiarendo che quanto esposto non si ravvisa
come "risoluzione" per cui lo invita a presentare apposita
"interrogazione" nel prossimo C.C.;

Seguono una serie di interventi tra i Consiglieri Giovanni Granata, F.
Maisto, T. Tirozzi e del Presidente (come da verbale allegato);

IL PRESIDENTE

Dichiara conclusi i lavori del Consiglio Comunale alle ore 22,35-

IL PRESIDENTE

Punto 8) all'ordine del giorno: *Regolamento comunale sull'armamento della Polizia Municipale.*

Se è possibile, si eviti il brusio e i Consiglieri comunali prendano posto, perché li vedo un po' ovunque.

CONSIGLIERE NAVE

È emersa questa necessità, di cui si è preso atto.

L'armamento degli appartenenti della Polizia Municipale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza non risulta disciplinato da alcuna disposizione di regolamento comunale: tale è la situazione attuale del Comune di Villaricca. Con l'aiuto del Comandante della Polizia Municipale, ma anche con il parere dell'assessore competente, si è proceduto alla stesura di questo regolamento comunale concernente l'armamento degli appartenenti al corpo di Polizia Municipale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, ove sono previsti i criteri per i test psicoattitudinali dei possessori di arma e dei requisiti necessari per l'arma, per il tipo di armamento, per l'armeria. Evitiamo la lettura dei ventuno articoli. Passo la parola, invece, al Consigliere di maggioranza Urlo.

IL PRESIDENTE

Consigliere Nave, gestisco io la parola, è mia facoltà!

È previsto l'intervento della Consiglieria Urlo.

CONSIGLIERE TIROZZI

Chiedo di intervenire per una questione pregiudiziale.

IL PRESIDENTE

Doveva proporre prima la questione pregiudiziale, però, è fuori termine!

CONSIGLIERE TIROZZI

Per la verità, voglio chiedere il parere al Segretario, perché la medesima questione si è verificata già su altre proposte e non l'ho rilevata per una questione di delicatezza. La proposta in discussione giunge in assise firmata da un solo proponente. Onde evitare la problematica che scaturisce, di natura giuridica, non creiamo disagi. Questa proposta arriva firmata in calce solo dal Consigliere Nave. Sarebbe che tutte le proposte devono essere firmate... come Presidente, ma non c'è un verbale allegato. Mi spiego. Voglio chiedere un parere al Segretario, perché in questa assise sono arrivati documenti firmati da un solo proponente ed io non ho rilevato difficoltà, trattandosi di questioni delicate, come la solidarietà. Dobbiamo un attimo verificare la questione procedurale, perché se il Presidente del Consiglio nella Capigruppo accetta questi documenti noi creiamo un precedente. E la volta prossima questo precedente non ce lo fate più...! Non so se mi sono spiegato. È un solo proponente. Le proposte vanno presentate da almeno da tre componenti.

CONSIGLIERA URLO

Il Presidente rappresenta tutta la Commissione.

CONSIGLIERE TIROZZI

Ma con un verbale, signora Urlo! Chiedo al Segretario un parere favorevole, grazie.

IL PRESIDENTE

Per favore, non dobbiamo innescare dibattiti.

CONSIGLIERE TIROZZI

È semplicemente una questione procedurale.

IL PRESIDENTE

Questa che ha esposto è la questione procedurale.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, è perché leggo i documenti; per dire a qualcuno l'intelligenza che si ha.

IL PRESIDENTE

Tutti credo che li leggiamo.

Microfoni spenti

CONSIGLIERE TIROZZI

È come si compone l'ordine del giorno. C'è chi avanza le proposte al Consiglio e si portano alla Capigruppo.

La passi consolidata per cinque anni...

ASSESSORE MASTRANTUONO

La prassi, però, non può violare la legge. Poiché anch'io sono un amante delle carte, l'art. 35 dello statuto, che non può essere derogato dal regolamento, prevede quanto segue: "l'iniziativa delle proposte di deliberazione spetta al Sindaco, alla Giunta, a ciascun Consigliere comunale"; è il co. 7, lett. c).

Ritengo che la delibera, dal punto di vista procedurale, sia valida.

CONSIGLIERE TIROZZI

Creiamo un precedente per cui io la prossima volta, non mi devo preoccupare e garantire che due Consiglieri devono firmare la mia proposta.

IL PRESIDENTE

Consigliere Tirozzi, è stato soddisfatto dalla norma? Adesso andiamo avanti con gli interventi.

C'è qualche intervento? Prego, Consigliera Urlo.

CONSIGLIERA URLO

(Santo Dio, che Consiglio comunale!)

Volevo precisare che avevo portato la copia del verbale, presentato anche alla Conferenza dei Capigruppo. Tengo a sottolineare che sia il Comandante Verde che l'assessore Rocco Ciccarelli hanno offerto un notevole contributo ai lavori di questa Commissione. Infatti, si è operato su loro impulso. Ci hanno consegnato questo problema annoso che non era stato mai portato in Consiglio comunale ed aveva bisogno di una regolamentazione per disciplinare i vari aspetti per quanto concerne i poliziotti locali che rivestono la qualifica di agenti di pubblica sicurezza. Un solo neo: noi dell'amministrazione del Comune di Villaricca abbiamo una Polizia locale in cui si superano i cinquant'anni, tranne cinque o sei persone che per mobilità provengono da fuori, quindi sono abbastanza giovani. Presumo che sia importante valorizzare questo regolamento, approvarlo, perché vi sono norme importanti; i vari operatori devono essere sottoposti a test psicoattitudinali, psicofisici. Giustamente, se il vigile deve operare per tutelare il cittadino, deve essere dotato anche di caratteristiche ed attitudini particolari: fisicamente deve stare bene e deve avere una certa integrità morale ed attitudine per il proprio lavoro. Infatti, l'etica e la competenza danno garanzia al cittadino che si può affidare al vigile del paese.

In uno di questi articoli è previsto che non vi è alcun costo per l'ente. Da un'indagine effettuata, tuttavia, sono stata informata che gli agenti della Polizia locale hanno delle armi un po' obsolete. Mi rivolgo al Sindaco, in quanto supervisore del Comando della Polizia Municipale: credo che quanto prima occorra attivarsi per progredire nel possesso di un'arma un po' più agevole e soprattutto vigilare sui test che andranno a sostenere queste persone, verificare chi deve esercitare l'attività a tutt'oggi, non potendosi ancora indire concorsi. Non dimentichiamo che siamo sempre sotto organico ed è la Protezione Civile che sta dando una mano fortissima, coadiuvando con la Polizia locale su impulso anche del nostro ferratissimo Rocco Ciccarelli, assessore al ramo; egli, infatti, ha dato un'impronta veramente valida all'istituto e, per quanto concerne la Polizia Municipale, parla molto quotidianamente con questi uomini, giustamente avviliti da questo stato di cose. C'è da dire che nell'ultima Giunta Municipale è stata individuata la sede del Comando della Polizia Municipale nella ex Pro Loco presente alla via San Francesco d'Assisi. Se non erro, Assessore, se ricordo bene, era quella individuata vicino alla Parrocchia San Francesco.

Anche attraverso il lavoro del dottor Rocco Ciccarelli, sono state individuate delle deleghe, una turnazione, insomma, per quanto riguarda l'anticorruzione. Sono state depennate delle deleghe a taluni funzionari, giustamente per permettere un turn over.

Mi auguro che l'assemblea presente approvi all'unanimità questo regolamento, che oltre tutto ci detta anche il Decreto Ministeriale del 4 marzo 1987 n. 145, modificato dal più recente n. 341/89. Vi ringrazio.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Urlo.

Altri interventi? Prego, Consigliere Giovanni Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Più che un intervento, sono dei chiarimenti. Dando per letto il regolamento presentato, l'art. 10 fa riferimento ad "eventuali servizi espliciti fuori dal territorio comunale, ambito territoriale di appartenenza". Se non sbaglio, ma potrei anche dire una cosa non vera, l'assegnazione dell'arma agli agenti che hanno anche funzione di pubblica sicurezza viene effettuata limitatamente al territorio comunale. Io stesso sono dotato di porto d'armi limitatamente al territorio dove svolgo attività di pubblica sicurezza. All'art. 10 viene richiamata la possibilità di andare a fare servizio esternamente con la dotazione dell'arma con una semplice comunicazione del Sindaco al Prefetto territorialmente competente a quello competente del luogo. Credo che non basti una comunicazione, bensì debba esserci un'autorizzazione, poiché il porto d'armi...

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Tirozzi, sta parlando il Consigliere Granata! Mi sembra...

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, Lei si deve occupare dei lavori del Consiglio! Siamo in tredici. Deve dare la parola al Segretario e fare l'appello!

IL PRESIDENTE

Consigliere Tirozzi, abbia rispetto di chi sta parlando. Io il mio lavoro lo faccio, non si preoccupi. Se ha qualcosa da eccepire,...

CONSIGLIERE TIROZZI

È questo che sto eccependo!

IL PRESIDENTE

...nei tempi e nei modi, non sussurrando all'orecchio di chi parla.
Lei non lo può fare!

CONSIGLIERE TIROZZI

Lo deve fare Lei, Presidente.

IL PRESIDENTE

Il numero legale si riscontra quando si vota, non quando si parla.

CONSIGLIERE TIROZZI

Assolutamente, Presidente. Ma che dice!?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

No, no!

IL PRESIDENTE

No, allora nessun Consigliere si può allontanare? Continui, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE TIROZZI

Interpelliamo il Segretario.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Non volevo divagare, ma questo è inesatto: il numero legale si può chiedere in qualsiasi momento.

IL PRESIDENTE

Io ravviso... mi sono potuto anche sbagliare, questo è vero.

Può concludere, Consigliere Granata?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Possiamo invitare i Consiglieri comunali a rientrare in aula?

IL PRESIDENTE

Li ho invitati. Consigliere Tirozzi, Lei deve essere meno pretestuoso!

CONSIGLIERE TIROZZI

Non si tratta di questo, Presidente!

IL PRESIDENTE

Sì! Secondo me, Lei è leggermente pretestuoso.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Comunque, sul controllo del numero legale non è come dice Lei.

IL PRESIDENTE

Non si sono allontanati tutti; sono qui i Consiglieri.

CONSIGLIERE TIROZZI

Faccia l'appello.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, una mozione d'ordine su questa questione.

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE MAISTO

Il Presidente non è tenuto a fare ogni tanto la conta. Se qualsiasi Consigliere chiede se il numero legale

è corretto - io ho sentito questo - a quel punto il Presidente agirà di conseguenza.

IL PRESIDENTE

Fuori microfono! Se stava parlando il Consigliere Granata, Lei glielo ha sussurrato all'orecchio, non ha preso il microfono per dirmelo. Perciò dico nei tempi e nei modi! Glielo ribadisco, dico che è pretestuoso perché, se vuole dire qualcosa ed ha ragione, lo può fare nelle modalità... Continuiamo.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ci è servito a chiarire che il numero legale lo può chiedere e che va verificato. Andiamo avanti. Stiamo parlando dell'art. 10, se, però, interessa ovviamente, perché io mi posso pure star zitto.

L'Art. 10 del regolamento recita testualmente: "Il Sindaco dà comunicazione al Prefetto territorialmente competente ed è quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato dal contingente di personale che presterà servizio in armi fuori ...". (A proposito di grammatica!) "... fuori dal territorio dell'ente di pertinenza. È uno scioglilingua, insomma.

Il Comandante Verde o il dottore Ronza mi smentisca, credo che qui vi sia necessità di un'autorizzazione da parte del Prefetto competente per luogo; non basta la semplice comunicazione. Oltre tutto, ho un porto d'armi e il Prefetto ci autorizza a portare l'arma nella zona territorialmente competente. La comunicazione fatta dal Sindaco - da qualsiasi Sindaco, non solo da quello di Villaricca - credo abbia qualche lacuna,: deve esservi quantomeno una presa d'atto del fatto che c'è un uomo armato sul territorio di appartenenza di un'altra Prefettura. Inoltre, credo che anche l'art. 14 sia lacunoso, nel senso che deve essere specificato meglio e non basta dire "custodire diligentemente l'arma nell'interesse..."; io come detentore di un'arma ho degli obblighi, in particolare la cassaforte. Qualcuno mi potrà smentire, perché magari è arrivata qualche norma recente. Insomma, c'è un sistema di protezione dell'arma un po' più complicato che non quello riportato nel regolamento in esame. Non basta, cioè, dire "custodire diligentemente". Cosa significa "custodire diligentemente", Maria? Significa metterla sotto chiave, in un cassetto che magari tiri e si apre? Questo è diligentemente? Credo che vi siano norme che sono per la tutela di chi abita in quella casa. "Diligentemente" significa metterla sull'armadio? Credo che debba essere specificato meglio questo aspetto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

Chiedo se vi siano altri interventi. Nessun altro intervento?

Procediamo al secondo giro di interventi. Non ravviso alcun intervento.

Dichiarazioni di voto?

Interventi fuori microfono

Un attimo solo! Inizia il secondo giro degli interventi, dopo non ammetterò precisazioni, chiarimenti da assessori e quant'altro.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Posso anche ripetermi, ma se non ho una risposta come faccio a svolgere un secondo intervento?

IL PRESIDENTE

La sua richiesta è legittima, mi sembra più che legittima. Prego con il secondo intervento da parte della Consigliera Urlo.

CONSIGLIERA URLO

A proposito di quanto ha chiesto il Consigliere Granata, il testo riportato all'art. 14 - "custodire diligentemente l'arma nell'interesse della sicurezza pubblica e privata, nonché curarne la manutenzione e la pulizia" - credo si riferisca a norme già a monte; la persona, che è un operatore di polizia locale, già conosce la norma attraverso la quale, con diligenza, deve custodire l'arma. Non c'è bisogno di specificare. Questo è il regolamento del Decreto Ministeriale del 4 marzo 187, n. 145. Ora, io non posso, non sono nessuno per andare a modificarlo!

All'art. 10, al quale si riferiva sempre il Consigliere, il Sindaco sovrintende al lavoro del Comandante, può dare anche indirizzo di servizio al Comandante stesso sulle modalità secondo cui operare; sta di fatto che, quando c'è l'obbligo di far portare l'arma ad un operatore di polizia locale fuori dal territorio, deve perentoriamente il Sindaco avvisare il Prefetto che autorizza l'agente. È il prefetto che deve esserne a conoscenza. Il Sindaco sovrintende e comunica al Prefetto che autorizza.

INTERVENTO lontano dal microfono: non è scritto, però.

CONSIGLIERA URLO

Conosciamo la figura del Prefetto, no?

IL PRESIDENTE

Ci avviamo alla conclusione, Consigliera Urlo?

SEGRETARIO lontano dal microfono

In caso di soccorso per calamità e disastri, è sufficiente la comunicazione; se si restasse in attesa che il Prefetto dia l'autorizzazione, non si tratterebbe più di calamità e disastri, cioè di intervenire con tempestività. Se non c'è nessuna calamità o nessun disastro, è evidente che occorra l'autorizzazione per portare l'arma al di fuori del territorio di competenza. In in caso di calamità e disastri, è sufficiente sicuramente darne comunicazione al Prefetto della provincia di appartenenza e al prefetto della provincia nella quale ci si reca.

CONSIGLIERA URLO

Mi ha interrotto il Segretario.

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERA URLO

sinceramente presterei maggiore attenzione alle norme psicofisiche attitudinali. C'è gente che riveste un ruolo e non dovrebbe. Dal mio punto di vista, l'aspetto più importante sarebbe quello di stare

attenti alle verifiche sanitarie, affinché queste persone possano portare le armi. Infatti, ci sono persone che le armi non le possono assolutamente portare. C'è anche il fatto fisico, non dovuto a colpe loro. Presidente, io ho terminato.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Urlo.

Secondo intervento di replica? Prego, Consigliere Granata Giovanni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Aspettavo qualche altro contributo, così da svolgere un intervento conclusivo. Se non c'è, allora prendo nuovamente la parola.

IL PRESIDENTE

C'è qualche altro contributo?

Invito, allora, i Consiglieri ad essere fermi nelle loro posizioni. Chi non è del Consiglio comunale si deve allontanare dai banchi; chi non è del Consiglio comunale non può entrare nei banchi. Invito i Consiglieri, in queste ultime fasi, a mantenere un comportamento corretto.

C'è qualche ulteriore contributo? Nessun altro contributo? Consigliere Aniello Granata, prego.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

La minoranza è d'accordo su quest'atto, ferme restando le perplessità tecniche di Giovanni. Se dette perplessità sono superate, andiamo avanti, figuratevi. Se invece ci danno alcune indicazioni, che vengano sottolineate. Prego anche il Segretario di intervenire. Se la questione è corretta, penso che possiamo andare avanti.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Granata Aniello.

Prego, Consigliere Granata Giovanni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Abbiamo il Comandante Verde, che sicuramente ne saprà più di noi su questo argomento. Accetto quanto riferito dal dottore Ronza in merito alla specificità della calamità, anche se credo che comunque un Prefetto debba autorizzare sul proprio territorio un detentore di armi; altrimenti si rischierebbe una concentrazione massiccia in un momento particolare. Se il Prefetto esiste, autorizzare per certi servizi non è... Sapete che ci tengo tantissimo al nostro Sindaco - potete crederci o meno, anche lo stesso Sindaco può crederci o meno - ed è per non farlo esporre ad una responsabilità di tipo penale in questo caso, per cui si comunica ed uno va, poi domani mattina si dice "questi che fanno qua?". Credo che un approfondimento, anche non attuale, immediato, su questo argomento sarebbe opportuno; se poi non lo si vuole fare, non si fa.

CONSIGLIERA URLO

Posso intervenire? Questi articoli...

IL PRESIDENTE

Consigliera Urlo, no, sono ultimati i doppi interventi. Dopo ci saranno le dichiarazioni di voto.

Non c'è alcuna precisazione, quindi passerei alle dichiarazioni di voto.

Non mi è pervenuta nessuna richiesta per dichiarazione di voto.

Dichiaro aperta la votazione.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Il Comandante non interviene?

IL PRESIDENTE

No, non è voluto intervenire.

INTERVENTO lontano dal microfono: "Non è voluto intervenire"? Non glielo avete chiesto!

IL PRESIDENTE

No, ho detto che non c'è alcuna precisazione, nessun chiarimento. Se non vedo una manifestazione palese,...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Non voglio fare polemiche! Il Capo Settore è presente. Si chiede una spiegazione, non interviene nemmeno il Capo Settore!?

IL PRESIDENTE

Non ho visto alcuna volontà palese di intervenire. Quando si è palesata la volontà di intervenire, do atto che si può prendere la parola. Prego, Comandante Verde. Senza alcuna polemica. Non ho visto, non ho ravvisato nulla.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, solo per una questione procedurale: nessuno ha richiesto l'invito... Non è stato formalizzato! Durante la dichiarazione di voto...

IL PRESIDENTE

Consigliere Maisto, è stato richiesto l'intervento.

Interventi fuori microfono

Per favore, Consiglieri ed Assessori presenti, cerchiamo di mantenere un ordine.

Ribadisco, è stata richiesta la presenza. Ora che si è palesato, cedo la parola al Comandante, che ringrazio per il suo contributo.

COMANDANTE VERDE

Credo che sia abbastanza chiara la normativa: si riferisce all'ipotesi per soccorso in caso di calamità e disastri, come il terremoto ad Amatrice. Vi sono anche altri casi: spesso, i comuni turistici chiedono personale e aiuto e supporto anche ad altre amministrazioni; in questo caso avvengono dei distacchi, per esempio molti vigili del Comune di Napoli vanno in distacco in Sicilia. In tal caso è necessario questo tipo di procedura. Ma sono casi molto rari, che probabilmente disciplinare era opportuno.

SEGRETARIO lontano dal microfono

La comunicazione a cui non consegue un diniego ha la stessa valenza di autorizzazione.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Esiste un silenzio assenso sulla comunicazione?

SEGRETARIO lontano dal microfono

Certo.

IL PRESIDENTE

Comandante, intervenga al microfono.

COMANDANTE VERDE

C'è una circolare del Ministero. Io, per esempio, ho avuto il decreto al Comune di Napoli; quindi tecnicamente ho dovuto semplicemente fare la comunicazione al Prefetto, nient'altro. Altrimenti, qui a Villaricca non potrei portare l'arma.

IL PRESIDENTE

Vuole chiedere altre precisazioni al Comandante?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Sono l'esempio vivente di quanto sto per dire: dal 18 luglio lavoro alla Procura di Aversa ed Aversa non è territorio della provincia di Napoli. Al momento sto andando senza arma.

SEGRETARIO lontano dal microfono

È un'attività ordinaria.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

È per il contrasto per la "terra dei fuochi", Segretario!

SEGRETARIO lontano dal microfono

Rientra, purtroppo,...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Se mi dite questo,... Io ho le mie perplessità al riguardo. Non mi è stato detto: “puoi portare la pistola”. Finché non c'è il Prefetto del luogo che mi autorizza ad essere armato ci vuole l'autorizzazione.

COMANDANTE VERDE

Esattamente, la tua amministrazione deve fare la comunicazione al Prefetto ad Aversa, a Caserta.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Quindi, devo avere una autorizzazione?

IL PRESIDENTE

Uno per volta al microfono, altrimenti non si capiscono la domanda e il chiarimento.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Devo avere un'autorizzazione del Prefetto di Caserta.

IL PRESIDENTE

Grazie, Comandante.

Altre dichiarazioni di voto? Nessun'altra.

Dichiaro aperta la votazione sull'ottavo punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Tre astenuti.

Dichiaro l'ottavo punto all'ordine del giorno approvato a maggioranza dei presenti.

IL PRESIDENTE

Procediamo con la **risoluzione**. Prego, Consigliere Tobia Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Ti ringrazio due volte perché...

IL PRESIDENTE

Come vede, può fare un plauso ai Consiglieri di maggioranza, di cui Lei ha dubitato pensando che andassero via!

CONSIGLIERE TIROZZI

Ringrazio due volte, perché era mia volontà esplicitare questa problematica, non solo i Consiglieri che sono rimasti, ma l'intera assise.

La problematica è la seguente: leggendo sul sito, ci ritroviamo con la delibera di Giunta n. 52 del 21 ottobre 2016 inerente a nuove sedi per il Comando di Polizia locale. Chiediamo solo informazioni circa questa delibera, perché il 20 ottobre si è proceduto ad un comodato ad uso gratuito che perfezionava l'affidamento alla Parrocchia San Francesco D'Assisi in merito al campo di calcio con annessi spogliatoi. Innanzitutto, riscontriamo un po' di discrasie sui due atti, perché la delibera del 21 ottobre ne revoca un'altra, come recita la premessa, non so indicare esattamente quando, comunque in

precedenza; la delibera riporta che affidava questo stabile, questi spazi comunali ad una associazione del territorio, precisamente alla Pro Loco. Un'altra delibera, invece, va in contrasto totale di questa. Per noi non è conciliante il fatto che questa associazione ha un contratto in comodato ad uso gratuito per cinque anni. Infatti, nella premessa si segnala che con contratto di comodato ad uso gratuito stipulato in data 9 marzo 2016 - quindi, pochi mesi fa - tale stabile veniva concesso alla Pro Loco di Villaricca per la durata di cinque anni.

Quindi, in termini pratici rivolgo la domanda (ecco il motivo della risoluzione veloce, poi se ne potrà comunque parlare): come mai la Giunta compie questa scelta e non rispetta un contratto di comodato ad uso gratuito? Ovviamente leggiamo che vi è necessità di trovare spazi idonei per il Comando dei Vigili; nulla quaestio al riguardo, può essere vero, così come può non essere vero. Il dubbio nasce sul fatto che togliamo il Comando da una struttura pubblica, come il Palazzo Baronale, che ha enormi barriere architettoniche non eliminate, andandolo a collocare in una struttura dove al primo piano avrà comunque barriere architettoniche, quindi i cittadini non vi si potranno recare. Si dovranno effettuare lavori di adeguamento, così come la delibera prevede. Altra questione è che l'ufficio tecnico chiarisce, in una nota alla Giunta: "il sottoscritto geometra (...) ha effettuato una ricognizione sulle strutture comunali, allo stato non utilizzate".

IL PRESIDENTE

Dopo vorrei fare una precisazione

CONSIGLIERE TIROZZI

Sì. Quella struttura, a nostro avviso, con un contratto in comodato ad uso gratuito, era utilizzata. Quindi, la risoluzione è perché accade che una delibera spazza via un contratto in essere, senza ragione di esistere. È poi prerogativa sicuramente della Giunta scegliere o meno, ma ci sembra di sottrarre...

IL PRESIDENTE

Consigliere Tobia,...

CONSIGLIERE TIROZZI

Vado alla conclusione.

IL PRESIDENTE

Mi permetto di interromperla per il semplice fatto che il suo intervento ha più il carattere dell'interrogazione che della risoluzione; Lei sta elencando delle cose a suo dire legittime che, però, non corrispondono a quanto disposto, a mio avviso, dell'art. 66 del presente regolamento. Comunque Lei ha compiuto un esame esaustivo della sua problematica, che è opportuno rappresentare in un'interrogazione. Quindi, è mio dovere interromperla ed invitarla a riproporre le sue rimostranze in una interrogazione.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, non è proprio così, e mi spiego. Io ho fatto le premesse per farle capire il motivo per il

quale chiedevo una risoluzione.

IL PRESIDENTE

Possiamo anche chiedere un parere autorevole al Segretario per risolvere la questione. È un mio dubbio, che ho palesato.

CONSIGLIERE TIROZZI

Se volevo fare un'interrogazione,... ovviamente la faremo, se ci sono problematiche in merito.

IL PRESIDENTE

Sicuramente, secondo me è più conveniente.

CONSIGLIERE TIROZZI

Ma il punto è che la delibera è di qualcuno. Se la delibera era prima della Capigruppo, portavo l'interrogazione. La problematica è del momento.

IL PRESIDENTE

L'ho interrotta perché, se Lei nota, il suo è un intervento che ha il carattere meramente dell'interrogazione, il che può essere più o meno legittimo. Quindi, chiederei al Segretario se mi può risolvere, palesare questo dubbio a norma del regolamento.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Non è stato fatto concludere l'intervento!

IL PRESIDENTE

Certo, perché non è stato fatto concludere!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

È solo una volta terminata l'esposizione si chiede eventualmente cosa disimpegnare.

IL PRESIDENTE

Credo di essere stato abbastanza permissivo in questo Consiglio comunale. Per quanto mi riguarda, chiedo scusa, poi possiamo disquisire, ne sono convinto, confortato dall'interpretazione del Segretario, non voglio richiedere un'interpretazione autentica al Consiglio, mi sembrerebbe sgradevole nei vostri confronti e nei confronti dei presenti. Quindi, l'ho interrotta, non è una diminutio nei suoi confronti, ma solo un ulteriore invito a formulare le sue motivazioni, le sue ragioni, in una apposita interrogazione, che ha un carattere più completo, secondo il regolamento, secondo più interpretazioni autentiche, delle sue intenzioni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Presidente, mi scusi se insisto. Se l'art. 66 stabilisce che "è una sollecitazione nel disimpegnare talune pratiche o affinché non siano adottati taluni provvedimenti", il Consigliere Tirozzi sta operando una disamina su cosa ha potuto portare... ovviamente non stiamo nella testa della Giunta, però è chiaro che deve fare riferimento al fatto che quello è uno stabile impegnato, sul quale sono stati effettuati anche alcuni lavori, che comunque è in corso una convenzione, che in ogni caso non si è chiarito se... Voglio dire che è chiaro che deve fare riferimento allo stato delle cose e non può non domandarsi se avete tenuto conto...

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, questa, però, è un'altra risoluzione!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Si prevede "uno o più Consiglieri".

IL PRESIDENTE

Un attimo solo! Io l'ho interrotta confortato dal regolamento e dal parere autorevole del Segretario. Se vuole rivolgere l'invito immediato seduta stante, lo faccia, ma la disamina già è abbastanza esaustiva, andiamo nell'interrogazione.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, io non ho finito, però!

IL PRESIDENTE

Per forza, perché non ha il carattere della risoluzione!

CONSIGLIERE TIROZZI

Come "non ha il carattere della risoluzione"? Pongo una domanda. La risoluzione è la seguente, allora, Presidente: come mai è stato fatto questo? Punto. Ha il carattere interrogante, ma il tecnico del Comune ha detto tutt'altro, Presidente!

IL PRESIDENTE

La sua è una disamina tecnica.

CONSIGLIERE TIROZZI

Non è una disamina tecnica, Presidente!

IL PRESIDENTE

Nel prossimo Consiglio comunale la potrà formalizzare come interrogazione.

CONSIGLIERE TIROZZI

Sicuramente, in tutti i luoghi possibili in cui ci è concesso lo faremo.

IL PRESIDENTE

Certo.

CONSIGLIERE TIROZZI

...ma emerge lampante una discrasia dagli atti redatti dall'ufficio tecnico. È una risoluzione che Lei deve darmi! L'assise la può dare.

IL PRESIDENTE

È più opportuno chiederla come interrogazione. Vogliamo chiedere un'interpretazione autentica al Consiglio? Non mi sembra il caso.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ho notato, però, che questo tipo...

IL PRESIDENTE

Mi auguro, però, che questa sia l'ultima precisazione, per poi chiudere.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Questo tipo di atto, però - in diversi che svolgono l'attività di avvocato in Giunta e al di fuori - potrebbe comportare all'ente un danno economico; ovviamente, un comodato...

IL PRESIDENTE

Mi permetto sommessamente, Consigliere Granata, di dirle che stiamo entrando nel merito ed io non l'ho consentito, per quanto mi riguarda.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

È un invito a valutare - Lei me lo ha chiesto, io lo sto attuando - quali danni può comportare questo per il Comune.

IL PRESIDENTE

Questa è sinteticità. Prendiamo atto dell'invito formalizzato correttamente dal Consigliere Giovanni Granata a norma dell'art. 66 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE TIROZZI

È congiunto, Presidente, solo perché l'invito era quello.

IL PRESIDENTE

Lei lo doveva fare in modo più repentino. Grazie, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Ma le premesse danno forza a quello che si fa. Grazie a Lei, Presidente.

IL PRESIDENTE

Dichiaro conclusi i lavori del Consiglio. Buonasera a tutti.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 20-06-2015

Il Responsabile del Settore Proponente
LUIGI VERDE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Non Necessario

Non comporta parere contabile in quanto dal Regolamento allegato non si evincono costi diretti e/o indiretti dall'approvazione dello stesso.

Villaricca, li 02-07-2015

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

f.to avv. Giuliano Arabia

Il Segretario

f.to Dott. Michele Ronza

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore

f.to Dott. Fortunato Caso